

Perché gli animali migrano?

Nata nel Mare dei Sargassi, l'anguilla europea è una minuscola larva quando si dirige, trasportata dalla Corrente del Golfo, verso le coste europee. Qui giunta, si assottiglia fino ad assumere le sembianze di un piccolo verme trasparente, la **cieca**. Questa risale il fiume dove trascorrerà la maggior parte della vita (12 anni per le femmine, 6 per i maschi). Divenuta adulta, l'anguilla smette di nutrirsi e inizia il viaggio di ritorno ai luoghi di nascita ove si riproduce e muore, sfinita da un viaggio di 6 000 km percorso al ritmo di 25-30 km al giorno. In vita loro le anguille si spostano per un totale di oltre 12 000 km.

Il salmone fa il viaggio inverso: dopo aver vissuto in mare, esso risale il fiume dove è nato per riprodursi (circa 5 000 km). Durante il tragitto il salmone perde dal 30 al 40% del suo peso. A causa degli sbarramenti idroelettrici, insuperabili per il pesce, i salmoni stanno scomparendo dai nostri fiumi. Per proteggerli, oggi si costruiscono sugli impianti «scale per salmoni» che permettono ai migratori di superare l'ostacolo e riprodursi. I salmoni risalgono le rapide alla velocità di 27 km/h.

Le aragoste americane, nel corso della loro migrazione stagionale al largo delle coste della Florida, procedono l'una dietro l'altra sul fondo marino per più di 100 km. Ma il record di percorrenza per i crostacei spetta al **dormiglione** (*Cancer pagurus*), un grosso granchio che si sposta per 370 km lungo le coste inglesi.

(da A. Tison - T. Taylor, *Record e curiosità del mondo animale*, Mondadori)